

Studenti

La caduta del muro di Berlino

Per farti un'idea ti consigliamo la visione del film *Good Bye, Lenin!* del regista Wolfgang Becker.

Consigli

La Germania nel secondo dopoguerra

Con le conferenze di Yalta e Potsdam, alla fine della Seconda guerra mondiale (1945), la Germania era stata divisa in quattro zone di occupazione tra Stati Uniti, Francia, Gran Bretagna ed Unione Sovietica.

La città di Berlino, in piena area sovietica, era a sua volta divisa in zone di influenza.

Il blocco di Berlino

Tra il 1948 ed il 1949 i sovietici avevano tentato di bloccare gli accessi nell'area occidentale di Berlino.

Gli americani reagirono utilizzando un ponte aereo per trasportare merci e persone.

Dal 1949 le zone della Germania sotto l'influenza di Francia, Gran Bretagna e Stati Uniti si riunirono nella Repubblica Federale Tedesca, mentre ad est si costituì la Repubblica Democratica Tedesca (DDR).

Berlino continuava quindi ad essere un avamposto occidentale nella Germania est.

La costruzione del muro

Tra il 1949 e il 1961 circa 2,5 milioni di tedeschi erano emigrati dalla Germania est alla Germania ovest.

Si trattava di lavoratori qualificati come intellettuali, laureati e professionisti.

Gli investimenti occidentali avevano trasformato Berlino in una vera e propria vetrina del capitalismo.

Nel 1961 i sovietici ed il governo della DDR decisero di costruire un muro per bloccare l'accesso da Berlino est a Berlino ovest.

Il 13 agosto del 1961 le frontiere vennero ufficialmente chiuse.

La caduta del muro e la Riunificazione tedesca

Nel 1989 Erich Honecker, leader del partito comunista della Germania est, si dimette.

A questo punto la DDR rende di nuovo liberi gli spostamenti verso la Germania ovest.

Il 9 novembre del 1989 i berlinesi, armati di piccone, accorsero per demolire l'odiato muro.

Il crollo del muro fu universalmente interpretato come un segno del fatto che la divisione in due blocchi dell'Europa stava definitivamente finendo.

Il 3 ottobre del 1990, la Germania venne definitivamente riunificata, assumendo i connotati che conosciamo oggi di 'Repubblica Federale di Germania'.

Guarda il servizio della giornalista Lilli Gruber andato in onda sul Tg1.

Le proteste

Secondo le logiche della guerra fredda, il muro di Berlino era stato una piccola vittoria per il blocco sovietico.

Negli anni Ottanta, sotto la presidenza di Michail Sergeevič Gorbacëv, il blocco sovietico iniziava timidamente ad aprirsi.

Il muro diventava sempre più inattuale ed imbarazzante davanti alla comunità internazionale, sempre più critica nei confronti di un paese sovrano che aveva bisogno di sorvegliare i propri cittadini come dei prigionieri per impedire che emigrassero.

La caduta del muro di Berlino

1. La Germania nel secondo dopoguerra

1.1. Con le conferenze di Yalta e Potsdam, alla fine della Seconda guerra mondiale (1945), la Germania era stata divisa in quattro zone di occupazione tra Stati Uniti, Francia, Gran Bretagna ed Unione Sovietica.

1.2. La città di Berlino, in piena area sovietica, era a sua volta divisa in zone di influenza.

2. Il blocco di Berlino

2.1. Tra il 1948 ed il 1949 i sovietici avevano tentato di bloccare gli accessi nell'area occidentale di Berlino.

2.2. Gli americani reagirono utilizzando un ponte aereo per trasportare merci e persone.

2.3. Dal 1949 le zone della Germania sotto l'influenza di Francia, Gran Bretagna e Stati Uniti si riunirono nella Repubblica Federale Tedesca, mentre ad est si costituì la Repubblica Democratica Tedesca (DDR).

2.4. Berlino continuava quindi ad essere un avamposto occidentale nella Germania est.

3. La costruzione del muro

3.1. Tra il 1949 e il 1961 circa 2,5 milioni di tedeschi erano emigrati dalla Germania est alla Germania ovest.

3.2. Si trattava di lavoratori qualificati come intellettuali, laureati e professionisti.

3.3. Gli investimenti occidentali avevano trasformato Berlino in una vera e propria vetrina del capitalismo.

3.4. Nel 1961 i sovietici ed il governo della DDR decisero di costruire un muro per bloccare l'accesso da Berlino est a Berlino ovest.

3.5. Il 13 agosto del 1961 le frontiere vennero ufficialmente chiuse.

4. Le proteste

4.1. Secondo le logiche della guerra fredda, il muro di Berlino era stato una piccola vittoria per il blocco sovietico.

4.2. Negli anni Ottanta, sotto la presidenza di Michail Sergeevič Gorbačëv, il blocco sovietico iniziava timidamente ad aprirsi.

4.3. Il muro diventava sempre più inattuale ed imbarazzante davanti alla comunità internazionale, sempre più critica nei confronti di un paese sovrano che aveva bisogno di sorvegliare i propri cittadini come dei prigionieri per impedire che emigrassero.

5. La caduta del muro e la Riunificazione tedesca

5.1. Nel 1989 Erich Honecker, leader del partito comunista della Germania est, si dimette.

5.2. A questo punto la DDR rende di nuovo liberi gli spostamenti verso la Germania ovest.

5.3. Il 9 novembre del 1989 i berlinesi, armati di piccone, accorsero per demolire l'odiato muro.

5.4. Il crollo del muro fu universalmente interpretato come un segno del fatto che la divisione in due blocchi dell'Europa stava definitivamente finendo.

5.5. Il 3 ottobre del 1990, la Germania venne definitivamente riunificata, assumendo i connotati che conosciamo oggi di 'Repubblica Federale di Germania'.

5.6. Guarda il servizio della giornalista Lilli Gruber andato in onda sul Tg1.

Link: <https://www.teche.rai.it/2019/11/9-novembre-1989-il-crollo-del-muro-di-berlino/%20>

6. Consigli

6.1. Per farti un'idea ti consigliamo la visione del film Good Bye, Lenin! del regista Wolfgang Becker.